



UNIONE LOMBARDA DEI CONSIGLI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Sig. Ministro della Giustizia

L'Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati esprime preoccupazione e sconcerto per le recenti iniziative del Governo in materia di Giustizia che, non solo non assicurano efficaci rimedi allo stato di gravissima crisi che da anni sta minando il diritto dei cittadini, costituzionalmente garantito, alla difesa e alla tutela dei propri diritti, ma vanno nella direzione opposta rendendo ancora più difficile e oneroso l'accesso alla Giustizia e intaccando il ruolo che la Costituzione stessa attribuisce all'Avvocatura.

Il Decreto Legislativo n. 28/2010 sulla mediazione finalizzata alla conciliazione costituisce un esempio di tale modo di procedere destinato a provocare ulteriori ritardi nei tempi di definizione dei procedimenti civili e, non prevedendo la necessaria e auspicabile assistenza da parte di un avvocato, non consentirà al cittadino di comprendere appieno sotto il profilo giuridico l'esito di un accordo conciliativo, che - va sottolineato - normalmente comporta la rinuncia parziale a diritti per entrambe le parti in conflitto.

Il Governo, anziché lavorare in sinergia con gli operatori del settore della Giustizia per la realizzazione di interventi organici e di ampio respiro, lancia iniziative improvvisate e di natura emergenziale come è anche accaduto con il recente emendamento alla manovra economica, poi ritirato, in cui era prevista l'istituzione della figura dell'ausiliario del giudice, soggetto estraneo alla giurisdizione ordinaria, cui affidare parte del contenzioso civile, o - ancora - con la proposta di assegnare ai notai nuove competenze in materia di separazioni coniugali.

La Giustizia non viene riformata smantellandola, ma migliorandone l'efficienza e l'organizzazione; e ciò non può avvenire con l'aumento del contributo unificato, scaricando così il costo sui cittadini che hanno la necessità di rivolgersi ad essa.

L'Avvocatura lombarda denuncia, altresì, l'immotivato rallentamento dei lavori parlamentari sulla riforma della professione forense e i ripensamenti tardivi della politica rispetto ai principi fondamentali del progetto di legge, in precedenza ampiamente condivisi e approvati dalla Commissione Giustizia del Senato.

Ordine degli Avvocati di Bergamo
Ordine degli Avvocati di Brescia
Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio
Ordine degli Avvocati di Como
Ordine degli Avvocati di Crema
Ordine degli Avvocati di Cremona
Ordine degli Avvocati di Lecco
Ordine degli Avvocati di Lodi

Ordine degli Avvocati di Mantova
Ordine degli Avvocati di Milano
Ordine degli Avvocati di Monza
Ordine degli Avvocati di Pavia
Ordine degli Avvocati di Sondrio
Ordine degli Avvocati di Varese
Ordine degli Avvocati di Vigevano
Ordine degli Avvocati di Voghera